

IL REPORT SETTIMANALE DI FRATELLI D'ITALIA

Con questa Newsletter, ogni settimana Fratelli d'Italia fornirà materiale informativo, con la relativa documentazione in allegato, per aggiornare sulle sue attività politiche, nazionali e parlamentari. Chiunque abbia delle proposte e delle idee per campagne, iniziative o interrogazioni parlamentari può inviarcele all'indirizzo newsletter@fratelli-italia.it.

SOMMARIO

- | | |
|---|-------|
| 1. LA BATTAGLIA: contro la legge sull'omofobia | p. 2 |
| 2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO | |
| Il Question Time della settimana: FdI contro la carcerazione preventiva | p. 3 |
| La proposta di legge sulla pedofilia | p. 3 |
| 3. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE | p. 4 |
| 4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA | p. 14 |

I testi completi dei documenti citati si trovano in allegato

1. LA BATTAGLIA CONTRO LA LEGGE SULL'OMOFOBIA

✓ OMOFOBIA, CIRIELLI: NORMA INCOSTITUZIONALE E LIBERTICIDA

17 settembre 2013. "La legge sull'omofobia oggi in esame, è assolutamente anticostituzionale e incide sulla libertà di opinione, sulla libertà religiosa, sull'ordine sociale, sul diritto di famiglia". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'ufficio di Presidenza, durante il dibattito in Aula sulle norme in materia di contrasto dell'omofobia e della transfobia. "Qui si calpestano i più elementari principi del diritto - ha proseguito Cirielli - in particolare l'articolo tre della Costituzione, secondo cui tutti i cittadini sono uguali, a prescindere da ogni distinzione di sesso, razza, religione e condizioni personali. Ma invece, grazie ad alcune lobby, si vuole introdurre una tutela speciale per alcune persone, in virtù di una loro soggettiva condizione personale. E' giusto punire severamente quei mentecatti e delinquenti che usano violenza contro altre persone solo perché sono percepite come diverse, ma ricordo che l'articolo 61 del codice penale prevede fra le circostanze aggravanti i motivi abietti e futili. E quali sono gli atti di discriminazione previsti dalla norma? Se io sostengo che è sbagliato e ingiusto che una coppia di omosessuali possa adottare un bambino, sto istigando a una discriminazione? E se faccio parte di un'associazione contraria al matrimonio gay, discrimino? Qui si tocca la libertà di associazione, la libertà di opinione, la libertà religiosa. Occorre tutelare la libertà di parola, di cui all'articolo 21 della Costituzione".

✓ OMOFOBIA: CIRIELLI, NORMA INTRODUCE REATO DI OPINIONE

19 settembre 2013. "Fratelli d'Italia ritiene che questa norma sull'omofobia rappresenti un grave arretramento della nostra legislazione penale". Lo ha detto Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'ufficio di Presidenza, durante il dibattito in aula alla Camera sull'omofobia. "Non ignoriamo - ha proseguito Cirielli - le violenze accadute negli ultimi anni a persone in virtù del loro orientamento sessuale, ma riteniamo che già oggi ci sarebbe la possibilità di punire adeguatamente questi atti miserabili, perché la circostanza aggravante prevista dall'articolo 61 del codice penale prevede i motivi abietti e futili. E noi abbiamo presentato un emendamento che amplia la protezione a tutte le forme di discriminazione, inserendo nell'articolo 61 una nuova circostanza aggravante, riferita all'articolo tre della Costituzione, per tutelare ogni discriminazione. Se c'è aggravante quando qualcuno picchia un uomo di colore, e si cerca di introdurre un'altra per chi picchia un omosessuale, perché non c'è aggravante quando si discrimina un disabile, o una persona malata di Aids, o una persona affetta da nanismo?". "Infine - ha concluso - non possiamo accettare che si voglia punire anche la discriminazione per orientamento sessuale, perché ciò potrebbe colpire il credo religioso: per cristiani e musulmani l'omosessuale è un peccatore; li vogliamo arrestare?"

Oppure vogliamo arrestare chi domani si batterà per impedire il matrimonio gay o l'adozione di bambini da parte delle coppie omosessuali? Qui si introduce un reato d'opinione, non degno del nostro ordinamento. Si poteva procedere in maniera più seria e non ideologica anziché combattere solo per alcune lobby, magari pensando di prendere qualche voto in più".

2. FRATELLI D'ITALIA IN PARLAMENTO

IL QUESTION TIME DELLA SETTIMANA: FDI CONTRO LA CARCERAZIONE PREVENTIVA

✓ *CARCERI, CIRIELLI: TROPPI DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO*

18 settembre 2013. "Da quando è entrato in vigore il nuovo codice del 1989, le carceri italiane sono piene di persone ingiustamente detenute. E su questo incidono non solo molti stranieri, ma moltissimi cittadini in carcerazione preventiva, cioè in carcere senza un processo. Circa 20.000 sono detenuti in attesa di giudizio, e un terzo di questi sarà assolto. Per rimborsare il danno subito da queste ingiuste detenzioni, lo Stato italiano ha già dovuto corrispondere quasi 600 milioni di euro. La carcerazione preventiva incide per circa un terzo sulla popolazione carceraria, in una situazione di grave sovraffollamento. Siamo stati condannati dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. Chiediamo quali provvedimenti il governo intende prendere, in relazione alla custodia cautelare, e per risolvere il problema del sovraffollamento carcerario". E' quanto ha dichiarato oggi alla Camera Edmondo Cirielli, deputato di Fratelli d'Italia e membro dell'ufficio di Presidenza, illustrando un'interrogazione di FdI al ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri. Cirielli ha dichiarato di non essere "per nulla soddisfatto" dalla risposta del ministro, perché "non fare entrare i delinquenti in carcere, o peggio ancora, farli uscire da condannati, anche come recidivi, non è lo strumento idoneo. Il fenomeno dell'ingiusta detenzione va limitato, perché anche una sola persona che finisce in carcere ingiustamente è una vergogna. Occorre costruire nuove carceri - ha concluso Cirielli - , fare accordi con gli Stati di origine dei detenuti stranieri, per far loro scontare la pena nei loro Paesi, e limitare gli errori giudiziari e l'uso distorto della custodia cautelare".

- *In allegato il testo dell'interrogazione al Governo*

✓ *PEDOFILIA, DA FDI PROPOSTA DI LEGGE PER ESCLUDERE REATO DA PATTEGGIAMENTO*

20 settembre 2013. Il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ha presentato, nel corso di un incontro con i giornalisti, una proposta di legge che stabilisce l'esclusione dal patteggiamento per i reati contro i minori.

"La proposta di legge presentata da Fratelli d'Italia - ha detto Meloni - e' frutto del confronto con le associazioni e con le realtà che ogni giorno sono impegnate nella lotta alla pedofilia. Il dialogo con chi conosce i problemi e sa di cosa parla rappresenta una buona abitudine che la politica deve sempre seguire, soprattutto quando è chiamata ad occuparsi di temi così importanti e delicati. La tutela dei minori è una battaglia di civiltà che Fratelli d'Italia ha scelto di fare sua e che ci auguriamo possa essere condivisa da tutto il Parlamento, perché i bambini e gli adolescenti non si toccano". La proposta di legge è scaturita dalle 12 mila firme raccolte da Peter Pan, l'associazione presieduta dal giornalista Mario Campanella. "Siamo grati a Fratelli d'Italia - ha detto il presidente Campanella - perché è stato l'unico gruppo parlamentare, fra tutti quelli che abbiamo sollecitato, a rispondere alla nostra richiesta. Se questa legge sarà approvata non ci potranno più essere impuniti né persone che potranno addirittura mantenere intatto il loro casellario giudiziario, con la non menzione dopo aver fatto del male ai bambini. Vogliamo rivolgere un appello al ministro Alfano affinché recepisca la proposta di legge presentata da Fratelli d'Italia e la proponga come decreto legge dall'efficacia immediata: sarebbe un atto responsabile e rassicurante per i nostri bambini".

- *In allegato il testo della proposta di legge*

3. LE ALTRE NOTIZIE IN PILLOLE

✓ *GERMANIA. MELONI: MERKEL HA DIFESO INTERESSI POPOLO TEDESCO*

23 settembre 2013. "Ad Angela Merkel riconosco il valore del leader, è una donna che ha fatto strada imponendosi con le sue capacità. Mi aspettavo che andasse forte alle elezioni perché in questi anni ha difeso gli interessi del popolo tedesco. Per farlo non sempre ha fatto quelli dell'Europa e di altre Nazioni e ciò che mi fa arrabbiare è che l'Italia non faccia la stessa cosa. Sulla grande coalizione dico che il modello tedesco è molto diverso dal nostro: lì ci si presenta al Parlamento e si dichiara quello che si intende fare, in quanto tempo e con quali risorse. Da noi questo non succede. Più che delle larghe intese oggi abbiamo il governo dei lunghi rinvii. L'esecutivo Letta, a cui Fratelli d'Italia non ha dato la fiducia, sta fallendo tutti gli obiettivi e con lui le forze della maggioranza che lo compongono. Anche la questione Iva si aggiusterà al ribasso per il popolo italiano, perché in questa maggioranza non c'è solidarietà, non ci sono punti di incontro e ogni partito pensa a se stesso". È quanto ha detto il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ospite di 'Un caffè' con...' su Sky Tg24.

✓ *CENTRODESTRA, MELONI: LA POLITICA E' UNA SFIDA VERSO IL FUTURO*

23 settembre 2013. "La politica è una sfida verso il futuro, un flusso in avanti e non credo che la risposta sia tornare a un partito fondato 20 anni fa.

Con Forza Italia si apre nel centrodestra un problema di rappresentanza per tante identità che non hanno più diritto di cittadinanza. E con Officina per l'Italia vogliamo provare a rimettere insieme tutte quelle persone di buona volontà che hanno voglia di lavorare su un manifesto politico e culturale senza aspettarsi incarichi: chiunque dovrà misurarsi con il consenso degli italiani. Fratelli d'Italia ha inserito le primarie nel suo statuto perché crediamo che vadano fatte a tutti i livelli, anche per la premiership". E' quanto ha detto il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, ospite di "Un caffè con" su Sky Tg24.

✓ *GERMANIA, FIDANZA: TUTTI CONTENTI PERCHÉ IL "PADRONE" RIMANE LO STESSO*
23 settembre 2013. "Mesi passati in attesa del risultato delle elezioni tedesche nella speranza che qualcosa potesse cambiare. Ora che è successo quello che era ovvio succedesse quando un premier fa prosperare il proprio paese a sfregio di tutti gli altri, tutti (da Letta a Monti) a dire che 'è un bel giorno per l'Europa perché sono stati sconfitti gli euroscettici'. Forse semplicemente sono contenti perché non devono sforzarsi di assecondare un padrone nuovo, quello vecchio lo conoscono bene!". Lo scrive su Facebook Carlo Fidanza, europarlamentare di Fratelli d'Italia.

✓ *IVA, CROSETTO: AUMENTO IN QUESTO MOMENTO UCCIDEREbbe PAESE*
23 settembre 2013. "Aumentare l'iva in questo momento uccide il Paese". Lo ha detto Guido Crosetto di Fratelli d'Italia Ospite del programma "Di Mattina" di Rainews24. "Non può aumentare, pesa di più su chi ha meno soldi. E oltre che per le famiglie - ha sottolineato - è dannoso anche per le imprese perché non ripartono i consumi. I fondi per evitare aumento dell'iva e coprire l'abolizione dell'Imu sono nel saldo negativo tra quanto diamo e quanto riceviamo dall'Europa. Sono esattamente 4,2 miliardi", continua Crosetto che si rivolge direttamente all'Unione europea: "Siamo il Paese peggio messo come bilancio, quello più in difficoltà d'Europa? Allora iniziate a ridarci quei soldi. Anche perché gli italiani hanno versato 35miliardi per salvare Grecia e Portogallo".

✓ *MAFIA, MELONI: ITALIA NON DIMENTICA SACRIFICIO DI LIVATINO*
21 settembre 2013. "Raccontare ai giovani la storia del giudice Livatino, ucciso a 38 anni dalla mafia, è un dovere. L'Italia non dimentica il suo sacrificio". E' quanto scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *TAV, GHIGLIA: DECISIONE SAGGIA INVIO DI 200 MILITARI IN VAL DI SUSÀ*
20 settembre 2013. "Quella di accrescere la presenza di militari in Val di Susa è una scelta saggia e responsabile. Da tempo noi di Fratelli d'Italia chiedevamo di innalzare il livello di attenzione e di vigilanza in territori ormai ostaggio delle scorribande incontrollate e impunte del popolo del 'No': finalmente le nostre richieste sono state accolte".

“Con l’invio di ulteriori 200 militari del Quinto Reggimento Alpini – continua Agostino Ghiglia, portavoce regionale di Fratelli d’Italia in Piemonte – il Comitato nazionale per l’Ordine e la Sicurezza manda un segnale forte a violenti e facinorosi proteggendo, al contrario, interessi e diritti di quella maggioranza silenziosa che vede e percepisce la Tav come grande opportunità di rilancio economico e sociale. Ci auguriamo, in tal senso, che abbiano regole d’ingaggio adatte a compiti di ordine pubblico e non di esclusiva sorveglianza”. “La Torino-Lione – conclude Ghiglia – è il risultato di una concertazione internazionale che mira, all’interno di una riorganizzazione complessiva del trasporto su gomma di persone e cose, a creare i presupposti per un futuro fatto di lavoro, crescita e benessere, nel pieno rispetto degli attuali equilibri ambientali: più che mai opportuno, quindi, un intervento statale volto a scongiurare le subdole ingerenze degli ultras di recessione e mediocrità”.

✓ *NAPOLI; FDI UNICA OPPOSIZIONE A GIUNTA DE MAGISTRIS*

20 settembre 2013. Si sono protratti per quasi due giorni i lavori per l’approvazione del Bilancio previsionale 2013 del Comune di Napoli, che ha visto Fratelli d’Italia, attraverso il lavoro qualificato e costante dei suoi consiglieri, rappresentare l’unica reale forza di opposizione alla Giunta arancione guidata da Luigi de Magistris, con oltre 1.347 tra emendamenti e odg presentati. “Durante i lavori per l’approvazione del Bilancio, Fratelli d’Italia ha rappresentato l’unica forza di opposizione seria e responsabile rispetto alla scellerata azione messa in campo dalla giunta De Magistris. L’indebitamento provocato dall’approvazione di questo bilancio si protrarrà fino al 2029. La nostra battaglia non è strumentale, ma di sostanza ed ha portato, tra le altre cose, allo stanziamento di tremila Borse di Studio da destinare agli studenti provenienti da famiglie meno abbienti, oltre che alla disponibilità di fondi da destinare alle periferie della Città, totalmente abbandonate dalla Giunta arancione”. È quanto dichiarano Vincenzo Moretto, capogruppo Fdl in Consiglio Comunale, e Marco Nonno, consigliere Comunale Fdl, a margine di una conferenza stampa dal gruppo consiliare partenopeo del movimento.

“Questo bilancio - ha sottolineato il deputato di Fratelli d’Italia Marcello Tagliatela - provoca un indebitamento che peserà sui cittadini napoletani di oggi e di domani. Auspico che gli addetti ai lavori chiedano conto ai Consiglieri Pdl per la loro grave assenza. I numeri parlano da soli rispetto allo straordinario lavoro fatto da Fratelli d’Italia, con un gran numero di emendamenti ed Odg presentati ed approvati e sui quali vigileremo perché vengano tramutati in atti amministrativi”.

“In questo momento a Napoli - ha aggiunto il presidente del Consiglio Provinciale di Napoli, Luigi Rispoli - si è determinata un nuovo tipo di larga intesa, di welfare comunale, che coinvolge Pd, Pdl ed Udc”.

✓ *FAMIGLIA, MELONI: LEGGE SU MAMMOFOBIA E BABBOFOBIA PER TUTELARE ITALIANI DALLA KYENGE*

19 settembre 2013. "Genitore 1 e 2 e non mamma e papà? Presentiamo legge contro mammofobia e babbofobia per tutelare gli italiani dalla Kyenge". Lo scrive su twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *IVA, CROSETTO: AUMENTO SAREBBE ATTO CONTRO ITALIANI*

19 settembre 2013. "Chi pensa all'aumento dell'Iva vuole il male dell'Italia e va combattuto in ogni modo. Assecondare oggi le richieste europee con un ulteriore aumento di tassazione sarebbe un atto contro il popolo italiano. Da tempo è superato il limite fisiologico di imposizione sopportabile da famiglie ed imprese ed il governo non può e non deve far finta di non saperlo. L'Iva non può essere aumentata. La copertura è compito di chi ha voluto fortemente guidare il Paese e che ogni giorno ci racconta quanto sia importante la stabilità. Letta ha voluto la bicicletta? Allora inizi a pedalare. Se non è in grado di farlo tolga il disturbo". E' quanto dichiara il coordinatore nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto, che conclude: "E il partito che si dice alternativo alla sinistra e che dichiara di voler diminuire la tassazione, e cioè il Pdl, la smetta di recitare due parti in commedia, perché è ridicolo sentire Alfano la sera dire in tv che il Pdl è nemico della sinistra e vederlo il mattino dopo di fianco a Letta come suo vice".

✓ *FORZA ITALIA, MELONI: HO LA GIOIA DI ESSERE COERENTE*

19 settembre 2013. "La gioia di essere coerente". Lo scrive su Twitter il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, allegando il tweet postato il 16 luglio 2012, nel quale era scritto "Io in Forza Italia non ci vado. Alleati sì, sottomessi mai".

✓ *TOTARO: CON I MONDIALI DI CICLISMO RENZI ASFALTA I FIORENTINI*

19 settembre 2013. "Il sindaco Renzi, in preda ai soliti deliri di onnipotenza, ha deciso di farsi pubblicità, ancora una volta, a spese dei fiorentini, decidendo di ospitare i Mondiali di ciclismo dal 21 al 29 settembre. Il percorso delle gare investe una parte delle vie più trafficate della città, ma bloccherà di fatto tutta la viabilità. Infatti, proprio per cercare di contenere gli inevitabili disagi, sono già fioccate ordinanze per la chiusura anticipata delle scuole, con buona pace dei genitori che lavorano e che non sapranno dove portare i propri figli". Lo afferma il deputato di Fratelli d'Italia, Achille Totaro. "Anche l'Azienda Sanitaria Fiorentina è intervenuta con una nota, consigliando di non prenotare visite nella settimana dei mondiali, visti i presumibili disagi alla viabilità. Questo dimostra, se mai ce ne fosse ancora bisogno, la totale incapacità di questo sindaco - scrive Totaro - campione di assenze in Consiglio Comunale, il quale non è stato in grado, nonostante le grandi promesse elettorali, di intervenire per migliorare la viabilità di una città come Firenze, che,

senza circonvallazioni, con un numero insufficiente di parcheggi e con un'unica linea tramviaria costata centinaia di milioni di euro, ha gravissimi problemi legati alla circolazione. Ricordo quando Renzi vinse le primarie del Pd contro la precedente giunta guidata da Domenici, proprio facendo la battaglia sulla pessima viabilità fiorentina e sulle innumerevoli buche presenti sull'asfalto. Arrivato quasi alla fine del suo mandato, gli si addice benissimo il detto, all'uopo modificato, 'chi di buca ferisce, di buca perisce'. E a essere asfaltati, sono, per l'ennesima volta, i diritti dei fiorentini a una maggiore vivibilità della propria città, bellissima ed unica", conclude Achille Totaro.

✓ *BERLUSCONI, MELONI (FDI): CON FI PROBLEMA RAPPRESENTANZA
'OFFICINA PER L'ITALIA' STRUMENTO PER NUOVO CENTRODESTRA*

18 settembre 2013. "Il ritorno a Forza Italia chiude definitivamente l'esperienza del Popolo della Libertà, che non era nato per essere solo la fusione di Forza Italia e Alleanza nazionale ma la sintesi delle molte anime del centrodestra. Sono stati tanti gli esponenti della storia della destra, uniti ai cattolici, laici, riformisti liberali, che hanno scelto di aderire a quel progetto e che oggi, con questo ritorno al passato, non hanno più cittadinanza nel partito fondato da Berlusconi vent'anni fa e per i quali si apre un problema di rappresentanza. È a loro che Fratelli d'Italia rivolge il suo appello: proseguiamo insieme quel viaggio togliendoci la soddisfazione di costruire quel centrodestra partecipato, radicato, strutturato, efficiente e onesto che gli italiani desiderano. "Officina per l'Italia" è lo strumento che mettiamo a disposizione. Vogliamo ripartire dai contenuti e trasformarli in un manifesto politico e culturale, alto ma anche operativo, capace di dare rappresentanza a quella che è una maggioranza culturale in Italia e conferire pari dignità a tutte le diverse sensibilità del centrodestra". È quanto dichiara il presidente dei deputati di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni.

✓ *CENTRODESTRA, MELONI (FDI): "OFFICINA PER L'ITALIA" È LABORATORIO APERTO A CHI VUOLE RICOSTRUIRLO*

17 settembre 2013. "Sono stanca di una politica paralizzata in attesa della decisione del Senato sulla sua decadenza; di un centrosinistra e di un centrodestra che non possono fare a meno di Berlusconi. Noi abbiamo sollevato il tema del dopo Cavaliere già da un pezzo. Cosa dovrebbe fare Berlusconi? Passare il testimone per investire in una nuova generazione. Una generazione che lui avrebbe dovuto accompagnare. Invece adesso rischia che il Pdl sia legato al suo destino personale. E il Pdl avrebbe dovuto capire l'importanza di avere dirigenti scelti dal proprio popolo e non dalla segreteria del partito". È quanto ha detto in un'intervista a Libero, Giorgia Meloni fondatore di Fratelli d'Italia che domenica nel corso della kermesse "Atreju 2013" ha lanciato "Officina per l'Italia", piattaforma programmatica del nuovo centrodestra.

“Non credo al ritorno di Forza Italia e non credo al ritorno di Alleanza nazionale. I miei obiettivi e quelli di Fratelli d'Italia sono altri: rimanere fedele a quelle idee, ma radicarle nel futuro e renderle maggioritarie attraverso una sintesi con culture diverse dalla mia. E l'Officina per l'Italia sarà il laboratorio, aperto a tutti quelli che vogliono ricostruire il centrodestra e che oggi sono delusi dal Pdl, che Fratelli d'Italia mette a disposizione di chiunque intenda proseguire il viaggio verso un nuovo movimento fondato su regole certe, primarie ad ogni livello, congressi e rigetto del tatticismo che subordina le posizioni politiche ai sondaggi. L'approdo sarà la stesura di un manifesto politico e culturale in grado di delineare il nuovo perimetro di Fratelli d'Italia, che offre pieno diritto di cittadinanza a tutti quelli che vogliono ricostruire un centrodestra credibile. Le nostre porte sono aperte. Non facciamo selezioni anagrafiche ma nessuno può pensare di vantare una corsia preferenziale in base al proprio curriculum: tutti dovranno misurarsi con lo strumento del consenso. La selezione per gli incarichi non la faccio io, ma i cittadini”, ha spiegato Giorgia Meloni.

✓ *SCUOLA, RAMPELLI: SU TETTO STUDENTI STRANIERI CARROZZA GARANTISCA APPROCCIO NON IDEOLOGICO*

19 settembre 2013. “La circolare che stabilisce un tetto massimo del 30% di bambini stranieri nelle classi italiane non è solo della Gelmini, ma della Moratti e di Fioroni. Recepti un dpr del Presidente della Repubblica Ciampi che raccomandava l'equa distribuzione tra bambini stranieri e italiani come unica garanzia di integrazione morbida. Il ministro Carrozza deve garantire quell'approccio non ideologico, animato dal buon senso e, per questo, efficace”. È quanto dichiara Fabio Rampelli, vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia.

✓ *CIRIELLI: SUBITO DESECRETAZIONE MATERIALE SCHIAVONE*

19 settembre 2013. “Io sono favorevole all'immediata desecretazione degli atti, senza attendere il via libera dell'Antimafia”. E' quanto precisa Edmondo Cirielli che stamane ha votato in Ufficio di Presidenza della Camera contro la trasmissione alla Direzione nazionale Antimafia del testo delle audizioni del 1997 del pentito Carmine Schiavone (in Commissione Bicamerale sul Ciclo dei Rifiuti) relative allo sversamento di rifiuti tossici. “Il mio voto è stato contrario perché a mio giudizio la desecretazione deve avvenire subito, come chiede anche Realacci. E senza attendere l'Antimafia. Schiavone dice cose gravi che vanno immediatamente verificate” afferma il deputato di FdI che accusa invece la vicepresidente della Camera, Marina Sereni, di porre in essere “una manovra dilatoria. Non sarà - afferma - perché in quegli anni governava Bassolino?”. Per Cirielli, quindi, “si può anche trasmettere il materiale all'Antimafia ma senza bloccare la desecretazione”, considerato che il procuratore nazionale Roberti non avrebbe neppure titolo per chiederle, visto che non direttamente è titolare di inchiesta.

✓ *SCUOLA: LA RUSSA, SCELTE BOLOGNA PER KYENGE CATTIVA MAESTRA*

18 settembre 2013. "Gli auspici espressi nei giorni scorsi dal ministro per l'Integrazione Cécile Kyenge, hanno trovato terreno fertile nella giunta rossa di Bologna che ieri, con una decisione vergognosa, ha deciso di cancellare dalla modulistica del Comune i termini 'padre' e 'madre' sostituendoli con termini più generici e 'meno discriminatori' quali 'genitore richiedente' e 'altro genitore'". Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia. "Con la scusa - aggiunge La Russa - di non voler discriminare le coppie omosessuali si preferisce quindi infliggere un duro colpo alla famiglia tradizionale, già messa in grossa difficoltà dalle politiche economiche del governo Letta. Il comune di Bologna, che nel ministro Kyenge in questo caso ha avuto un 'cattivo maestro', fa davvero una brutta figura, tanto più che ad annunciare questa insensata decisione è addirittura l'assessore alla Scuola: scuola, che proprio insieme al padre e alla madre, sono alla base dell'educazione dei bambini". "Chi davvero vuole affermare l'assoluta parità dei diritti degli omosessuali - prosegue il presidente di FdI - sa che queste pagliacciate ottengono il risultato opposto e fanno fare passi indietro all'assoluto rispetto dovuto alle scelte sessuali di ogni cittadino". "Fratelli d'Italia - conclude La Russa - contrasterà in tutti i modi, sia a livello nazionale che locale, questi provvedimenti che vanno a minare la famiglia tradizionale e invita le altre forze di centrodestra a far sentire forte e chiaro il proprio dissenso".

✓ *PDL: LA RUSSA, FI? VIENE MENO IDEA UN SOLO PARTITO CENTRODESTRA*

18 settembre 2013. "Nel video messaggio ho visto un Berlusconi in forma e fortemente motivato. Gli auguro ogni fortuna per le sue battaglie. Resta però insuperabile la circostanza che il ritornare indietro a Forza Italia mette una pietra tombale sul progetto del bipartitismo di tipo europeo che era alla base della unificazione di Forza Italia non solo con An ma anche con tutti gli altri soggetti politici confluiti nel Pdl". Lo dichiara Ignazio La Russa, presidente di Fratelli d'Italia-centrodestra nazionale, che aggiunge: "Viene meno perciò l'idea di un solo partito per tutta l'area di centrodestra e si apre quindi una questione di rappresentanza per chi non ha mai fatto parte di Fi e vuole mantenere una diversa specificità". "Noi di Fratelli d'Italia -prosegue- che eravamo nati proprio perché intuivamo questo percorso, siamo ora in grado di offrire, a chi ne sente la necessità, un approdo credibile per rimanere nel centrodestra distinto ma non per questo contrapposto a Fi e dalla sua impostazione organizzativa e valoriale. Già domenica scorsa ad Atreju - conclude- l'appello di Giorgia Meloni e l'apertura della 'Officina per l'Italia' è stata la risposta anticipata all'annunciata riproposizione di Forza Italia avvenuta oggi. Le porte del confronto sono ufficialmente aperte".

✓ *BERLUSCONI, RAMPPELLI: RIPROPOSIZIONI PARTITI E SIGLE MAI STATI PREMIATI*

18 settembre 2013. "Spero di non essere cattivo profeta ma la storia ci insegna che in politica le riproposizioni di partiti e sigle del passato non sono mai stati premiati. Il ritorno a Forza Italia segna il fallimento di un modello di partito unico. Spetterà ora a Fratelli d'Italia dar voce e rappresentanza a tutte quelle anime del centrodestra che non si riconoscono nel partito già visto di Berlusconi e costruire un movimento autenticamente popolare e partecipato, onesto, trasparente e radicato sul territorio. Lo faremo con "Officina per l'Italia", lo strumento che abbiamo messo a disposizione di tutti coloro che vorranno realizzare insieme a noi quel sogno condiviso soltanto cinque anni fa dal 38% degli italiani". È quanto dichiara Fabio Rampelli, cofondatore e vicepresidente dei deputati di Fratelli d'Italia.

✓ *TEATRO VALLE, FDI: FONDAZIONE ILLEGITTIMA. ALTRO CHE BENE COMUNE*

18 settembre 2013. "Fratelli d'Italia presenterà una interrogazione in Campidoglio ed un esposto alla Procura e alla Questura di Roma per denunciare lo stato di degrado e avviare l'immediato sgombero del Teatro Valle. Dopo oltre due anni di occupazione abusiva, la situazione del Teatro Valle è oggi più critica che mai. Ci preoccupa, infatti, la nascita della Fondazione Teatro Valle Bene Comune dal momento che è totalmente illegittima, visto che questa forma giuridica presuppone la proprietà dell'immobile e non può chiamarsi con il nome di un bene che non sia di proprietà dei fondatori. Le fondazioni, inoltre, sono ratificate e verificate dal Prefetto, a cui rivolgiamo il nostro appello per scongiurare la ratifica e provvedere il prima possibile allo sgombero. Fin dall'inizio della sua illegale occupazione, siamo stati i primi e gli unici ad affermare con forza che il Valle doveva essere liberato dagli occupanti che, avendo impedito la stagione teatrale provvisoria preparata dal teatro Argentina nel 2011, provocarono il mancato incasso e di conseguenza un cospicuo danno erariale. I costi e i debiti provocati da questa assurda autogestione, e che da quanto riportato oggi dagli organi di stampa ammontano a 1 milione e 300 mila euro complessivi, rappresentano un grave danno erariale, senza dimenticare che sono i romani a pagare l'acqua, la luce e l'Ama mentre gli occupanti in questi anni hanno affittato il teatro a chi vi si esibisce -peraltro con una programmazione di basso livello come ha ribadito l'attore Gigi Proietti - lucrando sopra. Infine, stupisce e stona un po' la presenza alla conferenza stampa del Teatro Valle dell'insigne giurista ed esponente Pd, Stefano Rodotà che ha partecipato come se fosse anche lui stesso un occupante. Altro che 'bene comune'. Fratelli d'Italia ha presentato un'interrogazione/esposto urgente in Aula Giulio Cesare, in Procura e alla Questura di Roma per denunciare lo stato di degrado e di abbandono in cui versa uno dei più antichi teatri d'Italia, nel quale debuttò Pirandello con "Sei personaggi in cerca d'autore".

L'esposto serve, inoltre, per chiedere immediatamente lo sgombero e un l'avvio di bando pubblico aperto a tutti per restituire il prima possibile il teatro Valle ai cittadini romani e al Mibac". Lo dichiarano in una nota congiunta gli esponenti di Fratelli d'Italia Fabrizio Ghera, capogruppo in Campidoglio, e Federico Mollicone, dirigente romano.

✓ *PDL, CORSARO: RITORNO FI ANNULLA PRESENZA DESTRA*

18 settembre 2013. "Dopo il suicidio politico di Fini e la nascita di Fratelli d'Italia che oggi più che mai è l'unico soggetto politico che rappresenta in Parlamento la sensibilità dei tanti italiani veramente alternativi alla sinistra ed indisponibili alla logica del compromesso, la cancellazione del Pdl ed il ritorno a Forza Italia rende esplicita la decisione di annullare la presenza degli esponenti provenienti dalla destra politica ancora rimasti nel partito di Berlusconi. Alla luce di questo sono convinto che esponenti politici, e soprattutto elettori, che hanno condiviso un percorso politico diverso da quello di FI, vorranno partecipare alla fase di apertura ed allargamento che Fratelli d'Italia ha avviato con la costituzione dell'Officina per l'Italia annunciata da Giorgia Meloni domenica scorsa, e che già ha raccolto diverse adesioni per la scrittura di un manifesto politico e programmatico largamente condiviso con il quale presentarsi all'elettorato di centrodestra, rimasto definitivamente orfano del tentativo di partito unico". E' quanto dichiara il deputato di Fratelli d'Italia, Massimo Corsaro.

✓ *UE, CROSETTO: REHN NON DICA A LETTA COSA FARE*

18 settembre 2013. "Olli Rehn non venga a dire cosa deve fare il governo italiano. Se il nostro esecutivo decide di tagliare l'Imu o l'Iva, lo fa per gli italiani confrontandosi con gli italiani. Il commissario europeo dovrebbe ricordarsi che i 4 miliardi che ci contesta sono quelli che ogni anno noi versiamo in più all'Europa rispetto a quello che riceviamo". Lo ha detto Guido Crosetto (Fratelli d'Italia) intervenendo ad Agorà Estate, su Rai Tre. "Decide il governo italiano cosa fare - ha ribadito Crosetto - non lo dice un finlandese che l'unica carica politica che ha avuto nel suo Paese è quella di consigliere comunale a Helsinki. La Finlandia sarà un grande Paese ma ha la metà degli abitanti della Lombardia".

✓ *FIRENZE, FDI LANCIA LE PRIMARIE SEQUENZIALI E APERTE A TUTTI*

13 settembre 2013. "La crisi dei partiti, la disaffezione nei confronti della politica e la sfiducia in genere verso chi la politica la fa, impongono, senza ulteriori indugi, un cambiamento dei modi e del linguaggio. Dobbiamo ricercare nuovi strumenti di partecipazione in grado di mobilitare le energie migliori per competenza, serietà, passione, dedizione ed interesse collettivo". "A chi ha esperienza chiediamo di mettersi in gioco senza il riparo dei partiti, - commenta Marcheschi- a chi invece questa esperienza vuole farsela, vogliamo offrire la chance di impegnarsi per Firenze".

E' questo il senso della proposta illustrata oggi in conferenza stampa da Fratelli d'Italia, che lancia per le amministrative del prossimo anno l'idea di svolgere a Firenze delle 'Primarie sequenziali ed aperte' per scegliere il nuovo sindaco della città. "Non vogliamo primarie di partito, né di coalizione, ma una consultazione che coinvolga chiunque abbia a cuore una migliore amministrazione della nostra città" dicono Giovanni Donzelli, Capogruppo regionale di Fratelli d'Italia ed illustratore della proposta insieme al consigliere comunale Francesco Torselli. "Non c'è sinistra o destra ma solo buona o cattiva amministrazione, capacità o incapacità, onestà o disonestà. Proponiamo qualcosa di nuovo sul serio, lanciamo un progetto aperto su cui possa lavorare chiunque voglia mettersi in gioco senza rendite di posizione, senza interessi di partito personali o di carriere. L'obiettivo è che siano i fiorentini finalmente a scegliere, in modo trasparente e partecipato, il loro nuovo candidato a sindaco di Firenze". "Fratelli d'Italia questo progetto lo ha nel proprio DNA, ricordo che siamo nati sulle ceneri delle primarie negate nel dicembre scorso all'interno del PdL" sottolinea con orgoglio Marcheschi "e questa prima bozza di progetto, aperta a tutti, viene messa adesso a disposizione di chi vorrà contribuire a farla diventare un percorso condiviso, unitamente a tutti coloro che cercano una discontinuità con l'attuale amministrazione e che non parteciperanno alle primarie del Pd".

"Il Coordinatore Nazionale di Fratelli d'Italia, Guido Crosetto, pensa che Firenze possa essere un banco di prova ideale sia per l'importanza della città che per le dimensioni dell'impatto mediatico" continua Marcheschi. "Attraverso il coinvolgimento dei cittadini vogliamo ricreare fiducia nelle Istituzioni e nella politica, intendiamo riaccendere la passione per l'impegno a gestire la cosa pubblica. Invitando chiunque a candidarsi auspichiamo la massima partecipazione possibile ed un riavvicinamento alla politica attiva. Mettendoci in discussione, attiviamo gli strumenti per il ricambio della classe dirigente e la scelta della persona giusta aldilà dei partiti". Le primarie sequenziali sono una vera novità nel panorama politico italiano, prevedono una consultazione popolare aperta (simulazione 5 votazioni in 5 settimane, una per quartiere) che garantisce la possibilità anche ai candidati outsider di farsi conoscere. Sarà una campagna elettorale capillare al contatto con i problemi del territorio e il programma del vincitore sarà integrato da una "Convention" di delegati eletti. "Le primarie alla fiorentina – ha commentato il coordinatore nazionale del movimento, Guido Crosetto - saranno studiate con molta attenzione a livello nazionale. Potrebbero essere un progetto pilota da replicare in tutta Italia. Un sistema veramente innovativo di svolgere le primarie, un meccanismo capace di coinvolgere realmente i cittadini e di aprire la politica a tutte le persone di buona volontà".

4. FRATELLI D'ITALIA IN EUROPA

✓ UE: FIDANZA, FACILITARE RILASCIO VISTI PER PIU' TURISMO

17 settembre 2013. L'Unione europea deve promuovere un'azione coordinata per facilitare il rilascio dei visti e attirare così nuovi flussi turistici. E' il messaggio che arriva oggi dall'Europarlamento, dove si è svolta una conferenza promossa dalla task force sul turismo della commissione Trasporti, coordinata dall'eurodeputato di Fratelli d'Italia Carlo Fidanza. "Nel 2012 l'Ue ha ricevuto 411 milioni di turisti internazionali per un giro d'affari di circa 350 miliardi e si è confermata prima destinazione turistica mondiale", ha spiegato Fidanza. La concorrenza di altre aree del pianeta, tuttavia, si fa sempre più pressante ed "è urgente dotarsi di una politica capace di attrarre nuovi flussi turistici", in particolare dai paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica). In questi paesi, sottolinea l'eurodeputato, "risiede una classe agiata con disponibilità di spesa, che dobbiamo intercettare con un'offerta turistica di qualità e rimuovendo gli ostacoli burocratici all'ingresso". Fatte salve le necessarie misure di controllo dell'immigrazione, serve dunque "velocizzare il rilascio dei visti turistici, armonizzandolo tra i diversi paesi Ue". Queste misure devono essere coordinate a livello europeo, ma secondo Fidanza devono essere allo stesso tempo "spinte da paesi come l'Italia, che ha nel turismo un eccezionale potenziale inespresso".

✓ EXPO, FIDANZA: TURISMO NON È PRIORITÀ DEL GOVERNO

23 settembre 2013. "Ha ragione l'Assessore al Turismo di Regione Lombardia Alberto Cavalli a chiedere al governo di intensificare i lavori per arrivare quanto prima a lanciare il Piano strategico per il turismo, da sfruttare pienamente per Expo 2015. Serve una nuova politica dei visti attraverso nuovi accordi bilaterali verso i BRICS e gli altri paesi emergenti, un progetto di visti elettronici su vasta scala e una facilitazione ulteriore per il turismo fieristico e congressuale. Va lanciato un piano per la formazione di nuove figure professionali nel settore turistico, capaci di valorizzare l'ospitalità italiana verso i nuovi mercati. Serve inoltre una razionalizzazione della promozione turistica dei territori italiani in giro per il mondo: troppe risorse e troppe energie sprecate per promuovere destinazioni difficilmente conoscibili da turisti come i cinesi che a malapena sanno collocare l'Italia sul mappamondo ma ne conoscono e apprezzano il marchio. Non nutriamo però alcuna speranza che ciò possa avvenire: atti alla mano, il turismo non è tra le priorità del governo Letta e gode nelle stanze ministeriali di una considerazione ancora minore di quella attribuitagli da Monti". Lo dichiara Carlo Fidanza, eurodeputato di Fratelli d'Italia e coordinatore della Task Force Turismo del Parlamento Europeo.

QUESTION TIME SULLA CARCERAZIONE PREVENTIVA

CIRIELLI. — Al Ministro della giustizia.

Per sapere – premesso che:

da una recente inchiesta giornalistica risulta che dal 1989, anno di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale, ammonterebbero a decine di migliaia i cittadini ingiustamente detenuti, moltissimi dei quali in regime di carcerazione preventiva;

per rimborsare il danno subito, lo Stato italiano ha già dovuto corrispondere quasi 600 milioni di euro, e questo considerato che, secondo i dati di Eurispes e dell'Unione delle camere penali, solo la metà delle richieste di risarcimento vengono accolte;

il tema delle ingiuste carcerazioni incide pesantemente anche sulla problematica del sovraffollamento carcerario, posto che, ad aprile 2013, il numero dei detenuti ammonta a più di 60.000 persone, 20.000 oltre la capienza delle nostre strutture penitenziarie, 12.258 dei quali erano in attesa di giudizio;

nel mese di maggio 2013 la Corte europea dei diritti dell'uomo ha rigettato il ricorso dell'Italia avverso la sentenza dell'8 gennaio 2013, con cui il sistema penitenziario nazionale era stato condannato per trattamento inumano e degradante inflitto agli ospiti delle strutture carcerarie, dando un anno di tempo all'Italia per risolvere l'emergenza carceraria;

quali provvedimenti il Governo intenda assumere, anche in ambito normativo, al fine di combattere la piaga delle ingiuste carcerazioni, se del caso intervenendo in materia di carcerazione preventiva, e quali siano gli intendimenti del Governo in ordine alla risoluzione dell'emergenza carceraria nei tempi che chiede l'Europa, attraverso l'adozione di interventi strutturali e prescindendo da misure "svuota carceri" una tantum. (3-00310)

(17 settembre 2013)

PROPOSTA DI LEGGE

Modifiche al Codice di procedura penale in tema di esclusione dal patteggiamento di reati contro i minori

Di iniziativa dei deputati Giorgia Meloni, Cirielli, Corsaro, La Russa, Maietta, Nastri, Rampelli, Taglialatela, Totaro

Onorevoli Colleghi!

I reati in danno dei minori sono certamente tra quelli che più ripugnano alle nostre coscienze, e in merito ad essi la riprovazione sociale è giustamente unanime; davanti a tali crimini lo sforzo del legislatore è da anni – e deve continuare ad essere - quello di varare le norme necessarie, da un lato, a sanzionare i colpevoli di questi terribili gesti e, dall'altro, a tutelare nel modo più compiuto le giovani vittime. La tutela dei minori ha, quindi, subito una lenta ma costante evoluzione, il cui primo fondamentale passo, in ambito sovranazionale, è certamente costituito dalla Dichiarazione di Ginevra dei diritti del fanciullo, redatta nel 1924 dalla Società delle Nazioni in seguito alle devastanti conseguenze che la prima guerra mondiale aveva prodotto in particolare sui bambini. Il quarto principio della Dichiarazione riconosce al fanciullo il diritto alla sicurezza sociale e il diritto di poter crescere e svilupparsi in modo sano, individuando altresì la necessità che siano "assicurate a lui e alla madre le cure mediche e la protezione sociale adeguata, specialmente nel periodo precedente e seguente alla nascita", nonché ha sancito il diritto del fanciullo "ad una alimentazione, a un alloggio, a svaghi, e a cure mediche adeguati." Tale enunciazione ha costituito, negli anni, un faro nell'impegno dei diversi paesi a tutela dell'infanzia e dei minori.

In ambito internazionale, alla Dichiarazione di Ginevra ha fatto seguito la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata in ambito ONU nel 1989, e che ha rappresentato il primo strumento di tutela internazionale a sancire nel proprio testo le diverse tipologie di diritti umani: civili, culturali, economici, politici e sociali, nonché quelli concernenti il diritto internazionale umanitario. In particolare, la Convenzione di New York, ha stabilito il diritto dei bambini ad essere tutelati da tutte le forme di sfruttamento e di abuso sessuale. Ad oggi, la consapevolezza che i minori debbano essere messi al riparo da abusi e violenze attraverso norme giuridiche sempre più incisive, precise e puntuali è ben presente nell'operato del legislatore nazionale, internazionale ed europeo.

E' stata raggiunta una coscienza giuridica tesa a garantire la massima protezione nei confronti dei bambini e degli adolescenti, cercando, in tal modo, di salvaguardare il patrimonio più prezioso che abbiamo. Ciononostante, la legislazione non è riuscita a reprimere la commissione di tali reati e, purtroppo, la punizione prevista dalla norma

penale non ha quella valenza dissuasiva che dovrebbe invece possedere per poter essere davvero efficiente. Nel nostro Paese i reati contro l'infanzia sono circa sessantamila all'anno, dei quali meno dell'uno per cento viene denunciato; l'ottanta per cento dei reati attiene a molestie, mentre il dieci per cento riguarda violenze sessuali, e l'ultimo dieci per cento attiene ad altre tipologie di reato. Peraltro, l'analisi dal punto di vista dell'interrelazione tra la vittima e l'autore del reato, nei suoi recenti sviluppi ha messo in luce come la categoria sociale dei **minori** sia potenzialmente esposta a diverse tipologie di abusi, la maggior parte dei quali perpetrati all'interno delle mura domestiche o, comunque, da un aggressore **conosciuto** dalla vittima. Il legame affettivo, l'appartenenza dell'autore del reato al nucleo familiare della piccola vittima, il rapporto amicale, o anche di sola conoscenza, dei bambini con il proprio aguzzino agiscono in modo, purtroppo, ancora più pesante sul danno emotivo arrecato alla vittima. L'esigenza di mantenere alta l'attenzione sul tema della lotta alla pedofilia è dettata dalla constatazione che, purtroppo, la diffusione di tali reati in Italia, come nelle altre parti del mondo, continua ad essere in aumento. Negli anni, l'Italia si è dotata di leggi molto severe sul tema degli abusi sui minori, e possiamo vantare di essere all'avanguardia da questo punto di vista, ma continuano a rendersi necessari ulteriori adeguamenti; troppo spesso, infatti, la cronaca ci racconta di vittime di esperienze terribili, che sono poi difficili da superare e da affrontare e che minano alla radice l'equilibrio psicofisico dei bambini. Dal 1998 nel nostro Paese è in vigore la legge n. 269, considerata una vera e propria legge-quadro in materia di pedofilia, che, congiuntamente con le leggi n. 66 del 1996 e n. 38 del 2006, rappresenta una buona base normativa, ma che, alla luce di questo dilagante fenomeno, necessita di ulteriori interventi al fine di garantire una migliore difesa e tutela dei minori, specialmente in un'ottica di prevenzione. In questo quadro, con la legge 1 ottobre 2012, n. 172, è stata ratificata dal nostro Paese anche la Convenzione di Lanzarote, il primo strumento di diritto internazionale con il quale si prevede che gli abusi sessuali contro i bambini debbano essere considerati reato. Oltre alle fattispecie di reato più diffuse in questo campo (abuso sessuale, prostituzione infantile, pedopornografia e partecipazione coatta di bambini a spettacoli pornografici) la Convenzione disciplina anche i casi di *grooming*, cioè di adescamento attraverso Internet, e di turismo sessuale. La Convenzione di Lanzarote ha affrontato le tematiche dello sfruttamento e dell'abuso sessuale in maniera sistematica, indicando le necessarie misure: la protezione del minore in via anticipata, la creazione di una barriera di prevenzione, l'istituzione di autorità specializzate, le attività di controllo da realizzare per prevenire e reprimere tutte le forme di sfruttamento sessuale in danno di minori, per diffondere più consapevolezza della problematica soprattutto tra le persone che hanno a che fare con i minori ed hanno regolare contatto con essi nel settore dell'educazione, della salute, della protezione sociale e tra le forze di polizia.

La linea ispiratrice di questo importante provvedimento legislativo, che nel nostro Paese si inserisce nel citato quadro normativo di attenzione alla garanzia dell'integrità psicofisica dei minori, è quella di predisporre strumenti normativi adeguati per combattere le formule più subdole di violenza contro i minori. I dati dell'UNICEF ci parlano di due milioni di bambini utilizzati ogni anno nell'industria del sesso; sulla rete Internet sono veicolate più di un milione di immagini di bambini abusati e di questi solo 20 mila sono stati identificati; gli altri sono anonimi e probabilmente continueranno a subire abusi. A questa piaga sociale si tenta, attraverso la Convenzione, di dare una risposta, con la formulazione dei nuovi reati di adescamento di minori per scopi sessuali e di pedofilia e pedopornografia culturale, che ricomprendono condotte poste in essere anche con i mezzi di comunicazione tecnologicamente più avanzati.

Posta la fondamentale importanza della ratifica della Convenzione, e delle conseguente introduzione nel nostro Codice penale delle nuove tipologie di reato, ad un esame più attento del complesso delle norme attinenti i reati in danno dei minori nel nostro sistema penale risultano ancora alcune lacune.

Questo avviene certamente con riferimento all'istituto del patteggiamento. L'articolo 444 del codice di procedura penale, che ne disciplina l'applicazione, reca al comma 1-*bis* le tipologie di reato i cui autori sono esclusi dal beneficio; tra questi figurano i reati contro i minori, ma non in modo compiuto. Mentre, infatti, è espressamente prevista l'esclusione dalla possibilità di accedere al patteggiamento per la prostituzione minorile, per la pornografia minorile, per la detenzione di ingente quantità di materiale pornografico realizzato utilizzando minorenni, la condotta di produzione o commercio dello stesso materiale, il turismo sessuale, la violenza sessuale, individuale e di gruppo, anche nell'aggravante che sia stata compiuta in danno di minori, non sono ancora stati aggiunte le nuove fattispecie di reato introdotte in seguito alla ratifica della Convenzione di Lanzarote. La presente proposta di legge mira, quindi, a completare l'elenco dei reati ai quali non potrà essere applicato il patteggiamento, affinché tra questi siano ricompresi tutti i reati afferenti alla violazione della sfera sessuale del minore. Si propone, dunque, l'inserimento, tra i reati ai quali non è applicabile l'applicazione della pena su richiesta, dei reati di: corruzione di minorenni, adescamento di minorenni (che ricomprende anche quello via Internet, così come indicato nella Convenzione di Lanzarote), e quello configurato dall'assistere a esibizioni o spettacoli pornografici in cui siano coinvolti minori di anni diciotto (anch'esso introdotto in forza del recepimento della Convenzione); inoltre si estende il divieto di accedere al patteggiamento nei casi di cessione di materiale pedopornografico anche non di ingente quantità. La tutela dei bambini e degli adolescenti deve, oggi più che mai, essere uno degli obiettivi primari della nostra società, e con la presente proposta di legge intendiamo realizzare un ulteriore passo in questa direzione.

PROPOSTA DI LEGGE

Articolo 1

(Modifiche al Codice di procedura penale in materia di applicazione della pena su richiesta)

1. All'articolo 444 del Codice di procedura penale, il comma 1-*bis* è sostituito dal seguente: "1-*bis*. Sono esclusi dall'applicazione del comma 1 i procedimenti per i delitti di cui all'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, i procedimenti per i delitti, e per il concorso nei delitti, di cui agli articoli 600-*bis*, 600-*ter*, 600-*quater*, 600-*quater*.1, relativamente alla condotta di produzione o commercio di materiale pornografico, 600-*quinqies*, nonché 609-*bis*, 609-*ter*, 609-*quater*, 609-*quinqies*, 609-*octies* e 609-*undecies* del codice penale, nonché quelli contro coloro che siano stati dichiarati delinquenti abituali, professionali e per tendenza, o recidivi ai sensi dell'articolo 99, quarto comma, del codice penale, qualora la pena superi due anni soli o congiunti a pena pecuniaria."